

Oriente Occidente: sostenibilità e inclusione nella danza contemporanea

Settore

Danza contemporanea

Localizzazione geografica

Rovereto, Italia

Tema

Accessibilità culturale; sostenibilità ambientale

Ente e contesto

Oriente Occidente, fondato nel 1981, è un'impresa sociale che promuove la danza come mezzo di dialogo interculturale, con un forte impegno per accessibilità e inclusione. Nata principalmente come festival, ha ampliato nel tempo le sue attività includendo formazione, residenze artistiche e progetti europei (Europe Beyond Access), facendo parte della European Dance Development Network.

Opera in spazi comunali con una direzione artistica stabile e un team multidisciplinare, rappresentando un punto di riferimento per la scena culturale contemporanea.

Visione di sostenibilità

"Per noi la nostra sostenibilità è ambientale, sociale, ma anche economica. Sono aspetti interconnessi, difficili da separare" - Laura Marongiu, Responsabile marketing e produzione

Descrizione

Fin dalle sue origini, il festival Oriente Occidente si è distinto per l'impegno verso una sostenibilità integrata. Adottando un percorso di miglioramento continuo, è diventato referente a livello europeo grazie alla creazione di reti e alla condivisione di best practice. L'obiettivo è offrire eventi culturali accessibili e di forte impatto, partendo dalle domande: "Quante persone ne possono fruire?" e "che impatto può avere?". Ogni scelta è valutata in termini di accessibilità e rispetto ambientale. Tra le azioni concrete del festival figurano la graduale riduzione della produzione e stampa di materiale promozionale, l'utilizzo di fornitori locali (preferibilmente certificati), il noleggio di materiali e altre numerose pratiche eco-sostenibili. Figure dedicate, come il sustainability manager e l'accessibility manager, rafforzano questa volontà, che ha consolidato il ruolo del festival nella rete italiana sull'accessibilità culturale, partecipando insieme a Trova Festival alla stesura e divulgazione delle Linee Guida per Festival Sostenibili. In parallelo, si sviluppano iniziative tra le quali Linguaggio (rassegna di conferenze), Suoni delle Dolomiti (in collaborazione con Remove), Europe Beyond Access (progetto transnazionale che sostiene gli artisti con disabilità nell'ambito della danza attraverso coproduzioni, residenze, workshop e laboratori) e Creature Selvagge (rivolto ai giovani talenti).

Ecosistemi: approcci culturali alla sostenibilità è un progetto di Fondazione

Fitzcarraldo ETS finanziato da:

Unione europea – Next Generation EU - PNRR Transizione Ecologica Organismi Culturali e Creativi, Missione 1, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 3, Investimento 3.3, Sub-Investimento 3.3.4



Ricerca realizzata da Chloe Sustainability SL | <https://www.chloesustainability.com> - info@chloesustainability.com
A cura di Giada Calvano (concept e interviste) & Giulia Zavaglia (redazione schede)



Risultati ed impatti

Oriente Occidente ha conseguito risultati rilevanti sia nel festival e nelle attività collegate, sia internamente, grazie all'adozione di pratiche eco-sostenibili innovative. Sul fronte sociale, il progetto ha sensibilizzato il pubblico sui temi della sostenibilità, promuovendo una maggiore responsabilità ambientale -in parte già presente sul territorio- e raccogliendo feedback positivi tramite iniziative partecipative. Organizzativamente, la creazione di ruoli specifici per l'accessibilità e la sostenibilità ha trasformato la struttura interna dell'organizzazione. I piani futuri prevedono l'implementazione di un sistema di monitoraggio specifico riguardo la sostenibilità, i cui risultati, integrati nel bilancio sociale, saranno fruibili sia internamente che da enti esterni all'organizzazione.

Le sfide principali incontrate sono state la resistenza degli artisti nell'accettare nuove pratiche, da una parte, e il difficile e delicato equilibrio tra innovazione e tradizione comunicativa, dall'altra. Tuttavia, un beneficio inatteso è stato l'entusiasmo e il coinvolgimento da parte del pubblico più giovane. Inoltre, la creazione di reti e lo scambio di best practice a livello locale ed europeo, con collaborazioni emergenti con enti e istituzioni pubbliche (Comune di Rovereto, Ministero della Cultura, ecc.) e visite on site in altri paesi UE, hanno rafforzato il ruolo del festival come referente nazionale e internazionale della sostenibilità e accessibilità.

Rilevanza

Partendo da una sostenibilità integrata, il progetto evidenzia impatti ambientali e sociali, grazie all'instaurazione di multiple reti di collaborazioni e alla condivisione di best practice. L'adozione di pratiche eco-sostenibili e la trasformazione organizzativa ne costituiscono gli elementi distintivi, offrendo spunti per innovazione e crescita nel settore culturale.

Siti web di riferimento

[Report annuali](#)

[Carta dei valori](#)

[Aspetti di accessibilità](#)

[Aspetti di sostenibilità](#)

[Progetto Europe Beyond Access](#)

[Progetto Creature Selvagge](#)

[Progetto EDN](#)

[Programma Festival Oriente Occidente 2024](#)

[Video Promo Festival](#)

[Linee guida per festival sostenibili](#)

Ecosistemi: approcci culturali alla sostenibilità è un progetto di Fondazione Fitzcarraldo ETS finanziato da:

Unione europea – Next Generation EU - PNRR Transizione Ecologica Organismi Culturali e Creativi, Missione 1, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 3, Investimento 3.3, Sub-Investimento 3.3.4



Ricerca realizzata da Chloe Sustainability SL | <https://www.chloesustainability.com> - info@chloesustainability.com
A cura di Giada Calvano (concept e interviste) & Giulia Zavaglia (redazione schede)

